

La Pannocchia

Il cjamp

Il Cjamp anno 26 · 1° semestre

semestràle

Associazione "La Pannocchia" odv
viale Duodo · 33033 Codroipo UD
www.lapannocchia.org
associazione.lapannocchia@gmail.com
tel. 0432 904999 · fax 0432 913477



LA PANNOCCHIA ASSOCIAZIONE E FONDAZIONE

INDICE:

La Pannocchia Associazione e Fondazione	pag. 3
Conto economico consuntivo 2021	pag. 5
Claudio e Lisetta sempre con noi	pag. 7
La progettualità presso "La Pannocchia"	pag. 8
Gruppo diurni, noi a Talmassons	pag. 10
Nona giornata dei calzini spaiati	pag. 13
Raniero	pag. 14
Gruppo appartamento, le avventure continuano!	pag. 16
Carnevale	pag. 16
Pasqua	pag. 17
Pasquetta	pag. 17
Laboratorio di mosaico	pag. 18
La Ginnastica	pag. 18
Soggiorno a Trieste	pag. 19
Mostra di Pinocchio al Tiare	pag. 20
Il Compleanno di Monica	pag. 20
Gruppo residenziali, laboratorio d'arte: un giardino per noi	pag. 21
Attività con Michela	pag. 22
Una nuova esperienza: aspettative e paure	pag. 23
Stefano	pag. 23
I volontari	pag. 25
La tombola con Barbara	pag. 25
L'ultimo dell'anno	pag. 27
Donazioni per la "Fondazione La Pannocchia onlus"	pag. 27
5x1000	pag. 28

REDAZIONE

Semestrale realizzato a cura della
Associazione "La Pannocchia" OdV

degli operatori e tecnici della cooperativa FAI
presso il centro residenziale

"Una finestra sul futuro - Dopo di noi"

e con la collaborazione dei volontari, professionisti
e degli ospiti del centro.

HANNO COLLABORATO

Coordinatore progetto:

Gianni Comisso;

Impaginazione grafica:

Alex GR Grafiche, Codroipo;

Stampa:

GR Grafiche, Codroipo;

Stampato su carta riciclata

Lenza Top Recycling Pure.

Operatori, educatori, volontari e altri:

Dino Pontisso, presidente;

Andrea Dose, direttore;

Patrizia Morra, resp. progettazione sociale;

Daniela Pelin, educatrice;

Michela Toffoli, operatrice;

Gianni Comisso, volontario.

La nostra organizzazione è l'unione di due realtà:

l'Associazione "La Pannocchia" OdV e l'omonima
Fondazione onlus da lei istituita nel 2019.

L'Associazione è stata costituita nel luglio del 1996
e nel corso degli anni ha gestito un gruppo appartamento,
costruito una comunità alloggio con centro diurno
e nel 2020 ha passato la gestione dell'attività ed i beni
immobili ad essa relativi alla Fondazione, focalizzandosi
nuovamente sugli scopi per i quali è nata.

Oggi l'Associazione si occupa di garantire continuità
al management della Fondazione stabilendone la politica
e le linee guida operative, ha un ruolo importante
nella gestione dei diversi centri, coordina le attività
di sensibilizzazione sul territorio, la raccolta fondi e,
grazie all'instancabile lavoro dei suoi volontari, affianca
lo staff operativo della Fondazione nei laboratori
e nelle uscite. L'attività della Fondazione si articola
nella gestione della comunità alloggio del Centro
"Una finestra sul futuro - dopo di noi", del centro diurno
che da marzo 2020, per il contenimento della pandemia,
funziona presso la ex scuola elementare di Talmassons
e della sperimentazione, iniziata a marzo 2021,
per la vita indipendente con un gruppo appartamento.
Con l'approvazione dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli
Centrale ASU FC si è avviata la pratica per l'apertura
di un secondo gruppo appartamento presso la casa
della famiglia Gremese.

In virtù dello stretto rapporto esistente tra i due enti,
per dare al lettore una visione d'insieme completa
ed esaustiva della nostra organizzazione, si è deciso
di pubblicare i bilanci delle due realtà insieme.

In generale i costi sostenuti per l'erogazione dei diversi
servizi sono coperti in buona parte dalle rette erogate
dall'ASU FC, la restante parte fa affidamento al cinque
per mille e alle erogazioni liberali, i cui importi confermano
un elevato riconoscimento delle due realtà presso
la comunità locale.

La Fondazione ha potuto raccogliere i frutti di alcuni eventi
che hanno portato buoni risultati in termini di raccolta fondi:
una cena organizzata dal sig. Facchini presso il ristorante
al "Nodo" e una serata di degustazione vini presso
le "Cantine di Secondo".

Sempre più spesso veniamo contattati da persone
che decidono di convertire i regali di compleanno, piuttosto
che quelli relativi ad una cerimonia come una cresima,
un battesimo o addirittura un matrimonio, a favore di una
raccolta fondi da destinare alla nostra organizzazione.
Iniziativa come queste ci permettono di migliorare i servizi
offerti offrendo una vasta gamma di attività stimolanti
ricorrendo anche a professionisti esterni.

L'Area progettuale rappresenta uno strumento importante,
da un lato per sostenere economicamente l'acquisto di
beni e strumenti dall'altro per promuovere obiettivi specifici
proattivi e stimolanti in asse con gli obiettivi dell'Agenda
2030 dove l'utenza è sempre perno e protagonista.

Buona parte dei progetti presentati viene sostenuta
dall'Associazione con contributi che coprono il 60% - 70%
dei costi.

Più progetti vengono presentati maggiore è l'entità
a carico dell'Associazione, che per questo fine ricorre
all'attività di ricerca fondi.

Quest'anno, a causa del Covid, non è stato possibile realizzare buona parte degli eventi a calendario lasciando un buco coperto solo parzialmente dal ristoro erogato dalla Regione per le minori entrate e le maggiori spese sostenute per fronteggiare la pandemia. Inoltre alcuni dei contributi relativi ai progetti iniziati e non ancora terminati arriveranno a chiusura degli stessi, mentre i costi sono stati sostenuti in larga parte nel 2021. La situazione economica dell'Associazione è comunque buona e consolidata: l'entità della ricerca fondi è in grado di bilanciare adeguatamente i costi sostenuti per le attività. La perdita registrata quest'anno dall'Associazione è però di fatto compensata dalla Fondazione e il conto economico delle due realtà chiude complessivamente in positivo, risultato buono considerando i tempi che stiamo vivendo.

Se anche tu vuoi contribuire al nostro progetto volto a garantire alle persone con disabilità una vita piena e soddisfacente lo puoi fare attraverso il versamento di un'oblazione fiscalmente deducibile o detraibile ai sensi dell'art. 83 del DL n. 117/17 presso la banca PRIMA CASSA CREDITO COOPERATIVO FVG Filiale di Codroipo CIN H - ABI 08637 CAB 63750 C/C 000023051932 intestato a Fondazione "La Pannocchia" onlus Codice IBAN: IT40 H 08637 63750 000023051932 e donandoci il 5x1000 nel CUD, modello 730 o UNICO firmando nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative..." ed inserendo il codice fiscale della Fondazione: 94150340308



Il primo aprile a Trieste con la presenza del Ministro alla disabilità Erika Stefani è stato inaugurato il portale regionale per la disabilità, prima esperienza del genere in Italia e sicuramente molto utile per la consultazione da parte delle famiglie e degli operatori del settore. In occasione della visita a Trieste il Ministro si è fermato presso la nostra comunità alloggio per conoscerci e partecipare alla presentazione della "cittadella della salute" che verrà realizzata qui a Codroipo nell'area del Distretto Sanitario e che vedrà la costruzione di un modulo per anziani disabili secondo quanto abbiamo proposto già diversi anni fa.

Dino Pontisso, presidente

CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO 2021

ENTRATE:	Fondazione	Associazione
Servizio diurno	€124.947,55	
Prestazioni a convenzione	€112.811,55	
Prestazioni privati	€12.136,00	
Risultato economico	€27.696,84	
Servizio residenziale	€606.698,00	
Prestazioni a convenzione	€605.018,00	
Prestazioni privati	€1.680,00	
Risultato economico	€35.751,24	
Servizio gruppo appartamento	€132.608,00	
Prestazioni a convenzione	€132.608,00	
Prestazioni privati	€0,00	
Risultato economico	€12.404,60	
Altre entrate per progetti finanziati	€3.600,00	€42.418,01
Contributi pubblici per progetti	€3.600,00	€36.418,01
Contributi privati per progetti	€0,00	€6.000,00
Risultato economico	-€3.972,18	-€1.347,99
Automezzi	€0,00	€0,00
Contributi famiglie per trasporti	€0,00	€0,00
Rimborso AAS3 per trasporti	€0,00	€0,00
Rimborso assicurazione auto	€0,00	€0,00
Risultato economico	-€4.074,23	-€1.705,52
TOTALE ENTRATE PER SERVIZI	€867.853,55	€42.418,01
RISULTATO ECONOMICO SERVIZI	€67.806,27	-€3.053,51
ENTRATE:	Fondazione	Associazione
Altre entrate	€81.102,53	€21.154,61
Quote associative	€0,00	€1.125,00
Rimborso AAS3 serv. infermieristico	€20.188,50	€0,00
GSE	€7.541,57	€0,00
Contributi "La Pannocchia" Odv	€4.700,00	€0,00
Contributi pubblici	€16.236,78	€44,16
Contributi privati	€31.753,19	€2.965,00
Contributi banche	€500,00	€3.000,00
5x1000	€0,00	€13.285,92
Varie (arrotondamenti, interessi...) ¹	€182,49	€734,53
TOTALE ENTRATE	€948.956,08	€63.572,62
TOTALE USCITE	€936.360,37	€75.011,19
RISULTATO ECONOMICO TOT.	€12.595,71	-€11.438,57

¹ comprende: sopravvivenze attive ordinarie e straordinarie arrotondamenti attivi interessi attivi rimanenze finali merci

² comprende: retribuzioni INAIL IMPS IRPEF TFR quota previdenziale complementare spese per il personale (visite mediche, corsi...)

USCITE:	Fondazione	Associazione
Servizio diurno	€97.250,71	
Servizio assistenziale	€78.301,79	
Mensa	€15.849,79	
Assicurazione utenti	€137,25	
Quota spese gestionali*	€2.962,61	
Servizio residenziale	€570.946,76	
Servizio assistenziale	€407.509,46	
Mensa	€42.724,33	
Assicurazione utenti	€259,26	
Quota spese gestionali*	€120.453,72	
Servizio gruppo appartamento	€120.203,40	
Servizio assistenziale	€93.056,70	
Mensa	€8.450,40	
Assicurazione utenti	€61,00	
Pulizie	€1.094,38	
Affitto	€5.800,00	
Utenze e spese gestionali*	€4.200,02	
Altre uscite per progetti finanziati	€7.572,18	€43.766,00
Materiale per laboratori	€3.588,47	€40.006,00
Professionisti laboratori	€1.949,42	€6.000,00
Costi per iniziative	€2.034,29	€80,00
Automezzi	€4.074,23	€43.766,00
Carburante	€2.938,33	€0,00
Pedaggi	€1,40	€0,00
Rimborsi km	€1.134,50	€0,00
Assicurazioni	€0,00	€1.590,00
Bollo	€0,00	€115,52
TOTALE USCITE PER SERVIZI	€800.047,28	€45.471,52

USCITE:	Fondazione	Associazione
Costo del personale	€125.668,79	€0,00
Costo per personale dipendente ²	€123.128,42	€0,00
Costo prestazioni lavoro occasionale	€2.540,37	€0,00
Costo per professionisti ³	€0,00	€0,00
Costo mensa per personale diverso	€0,00	€0,00
Ammortamenti	€7.044,30	€11.930,17
Contributo a Fondazione "La Pannocchia" onlus		€4.700,00
Accantonamento a riserva vincolata	€3.600,00	
Spese generali	€125.472,62	€12.909,50
Energia elettrica	€13.533,79	€19,36

GasT	€12.547,51	€0,00
Acqua	€4.490,96	€0,00
Telefono	€1.540,93	€0,00
Acquisti di beni strumentali	€354,51	€0,00
Materiali di consumo/pulizie (compreso ausiliaria)	€54.599,10	€26,90
Spese bancarie e postali	€195,78	€436,04
Assicurazioni (struttura e volontari)	€895,50	€360,02
Consulenti esterni (SE.CO, OSA)	€11.658,32	€1.093,12
Canoni Manutenzioni	€4.523,03	€766,73
Manutenzioni straordinarie	€16.430,04	€1.740,03
Noleggio attrezzature	€1.147,85	€0,00
IMU-IRES, imposte bollo e altre tasse	€372,00	€1.468,00
varie ⁵	€2.349,38	€6.999,30

* Quota calcolata in percentuale sulle spese gestionali

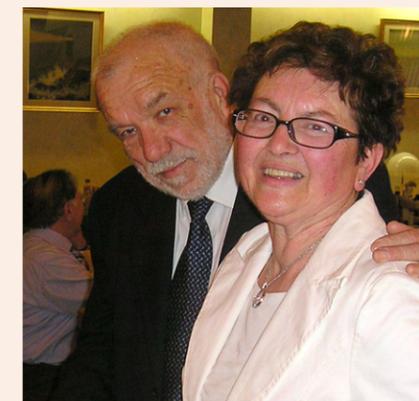
³ comprende: compensi contributi integrativo

⁵ comprende: cancelleria altri costi servizi (RAI, OMNIAEVO, PEC...) software spese condominiali sopravvivenze passive, arrotondamenti, interessi passivi pubblicità e pubblicazioni SIAE esistenze iniziali quote associative a terzi erogazioni liberali multe e ammende

CLAUDIO E LISETTA SEMPRE CON NOI

È trascorso poco tempo dalla scomparsa di Lisetta prima e di Claudio poi eppure pare un tempo molto lungo. La loro presenza si era già lentamente e silenziosamente diradata lasciando spazio alla nuova gestione, ma con discrezione fino all'ultimo hanno continuato a frequentare la "loro" struttura. Complice la pandemia hanno poi dovuto staccare completamente la spina e in questo malaugurato periodo sono purtroppo venuti a mancare. Seppure, come detto, avessero provveduto per tempo a garantire continuità alla loro opera, la loro dipartita avvenuta a distanza di poco più di un anno una dall'altro, ha lasciato un grande vuoto nella vita della struttura residenziale, ma la qualità "famigliare" da loro fortemente voluta e realizzata continua tuttora sotto la presidenza di Dino Pontisso e la direzione di Andrea Dose. Come si suol dire le cose cambiano, a volte anche in modo radicale, ma la vita continua e così anche quella della Pannocchia prosegue evolvendosi e consolidandosi. Così le varie attività proseguono senza sosta e anzi, durante il lungo periodo di restrizioni imposte dalla pandemia, l'amministrazione ha saputo cogliere l'opportunità di allargare l'orizzonte con l'apertura del Centro Diurno nella ex scuola elementare di Talmassons grazie all'appoggio dell'amministrazione comunale nella persona del sindaco Pitton. Inoltre ha dato vita ad un gruppo appartamento di quattro persone operativo già da mesi in via Circonvallazione e si appresta ad avviare un altro nella casa già abitazione di Claudio, Lisetta e Annalisa in via Doria. Nel contempo si moltiplicano i progetti relativi alle varie attività attraverso le quali i ragazzi ospiti mantengono vive le loro capacità e le loro abilità. Questo per dire che seppur con grande sofferenza le difficoltà sono state affrontate con decisione e fermezza cercando di trasformare in opportunità i disagi e le preoccupazioni che si sono via via manifestati, con l'attenzione sempre rivolta agli ospiti, ai loro bisogni

continua →



ed esigenze. Il vuoto lasciato da Lisetta e Claudio non potrà mai essere colmato perché è lo stesso vuoto che lasciano i genitori in una famiglia, e questo era il loro ruolo in Pannocchia, ma il loro spirito e l'instancabile opera proseguono nel solco da loro tracciato.

Per chi lo desidera, in loro ricordo sarà celebrata una S. Messa nella chiesa parrocchiale di Goricizza sabato 23 luglio p.v. alle ore 18.00.

Gianni Comisso, volontario

LA PROGETTUALITÀ PRESSO "LA PANNOCCHIA"

Da un tempo relativamente breve in Fondazione si è aggiunto un nuovo bacino di possibilità, si tratta di progetti che vengono promossi e co-finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Fondazione Friuli. Sono progetti che prevedono obiettivi chiari, devono aderire ad una serie di requisiti e in linea sommaria poggiano sul principio di assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. Lo sviluppo di queste progettualità parte da un approccio ideativo teorico sulla base delle opportunità che vengono offerte dal progetto specifico, dove il lavoro di monitoraggio e di rendicontazione economica e teorica segue tutta la durata di ogni singolo progetto. L'ideazione teorica di partenza delle progettualità ha bisogno della successiva traduzione e declinazione in tutta una serie di operazioni di fattibilità per l'utenza. Si tratta di opportunità che necessariamente muovono su più fronti: l'aspetto contributivo economico di ordine pratico permette di poter compensare esigenze sul versante delle attrezzature e dei materiali, l'aspetto teorico-ideativo di appartenenza permette di poter lavorare con gli utenti su specifiche tematiche sensibili.

La caratteristica dei percorsi si basa sulla "personalizzazione della risposta adeguata ai bisogni" e valuta fondamentale il principio di inclusione tenendo saldo il principio di innovazione. Nella specificità, in Fondazione, sono stati messi come nucleo originario di partenza l'individuazione di bisogni che, nell'attuarsi progettuale, hanno promosso una compensazione generale incrementando tutta una serie di processi favorevoli. Gli ultimi due anni sono stati per tutti una prova impegnativa; pare anacronistico rivelare che proprio in questo periodo storico, quando tutto è stato contaminato da condizionamenti e sentimenti negativi, la Fondazione ha trovato la forza non solo di resistere alla situazione ma di promuovere progettualità propulsive orientate invece al miglioramento e al benessere.

Anche quando le risorse diminuiscono, le possibilità decrescono e la fatica diventa pesante, c'è la possibilità di non farsi sopraffare e di riorientare energie e stimoli per cercare di creare qualcosa di nuovo e stimolante, nonostante tutto. Questo è lo slancio che stiamo promuovendo ed è importante condividerlo per renderlo fruibile e visibile.

Per contrastare la fenomenologia del presente è stato dato valore al nuovo, alla soggettività e alla collaborazione inclusiva. Credendo con forza nell'importanza di far sentire la struttura come luogo proprio - luogo abitato - nel senso etimologico del termine - abitare come continuare ad avere - è stato promosso il sostegno all'abitare legato alla fruizione riconoscibile e al senso di appartenenza.



Questi principi teorici sono stati veicolati e promossi agli utenti in modo da far loro vivere queste novità e iniziative in forma attiva, partecipe e propositiva. Nella immobilità vissuta in questo periodo storico è stato necessario avere il coraggio di aprire qualcosa di nuovo, è stato necessario creare movimenti nuovi. Bisogna ritrovare un'umanità di fondo che dia valore alla persona in sé. Così, in un domino virtuoso, è stata coinvolta l'utenza in prima istanza per ogni aspetto della messa in opera progettuale rendendola protagonista assoluta della sua esecuzione; un coinvolgimento che è stato accolto con assoluto entusiasmo. Aprire nuove possibilità espressive lascia aperta la porta dell'immaginario e lasciar fluire l'immaginario libera e alleggerisce. Viene accolto il bisogno di concretezze, ma viene anche parallelamente sostenuto il bisogno di poter aprire l'immaginario e liberare tutta quella gamma di emozioni, pensieri, desideri, ricordi legati alla soggettività. L'approccio metodologico nel mettere in atto interventi orientati in questo senso sradica la possibilità di ancorarsi alla stereotipia. Il motore concettuale dal quale parte la progettualità messa in atto è la consapevolezza che le persone non hanno bisogno solo di concretezze, ma anche di possibilità altre, di rivelare bisogni inespresi, come per esempio il raccontare di sé.

Così si è aperta la porta dell'immaginario con una modalità depurata da atteggiamenti giudicanti e sostenuta invece dal principio di accettazione dell'altro che è riconoscimento di valore. In questo senso aprire nuove possibilità espressive diviene un'azione metodologica che promuove consapevolezza e libera la persona da condizionamenti di giudizio producendo nei nostri ospiti un sincero entusiasmo e un profondo coinvolgimento. Nella pratica sono stati realizzati degli elaborati grafico-pittorici a sostegno di questa idea del "fare" che si è trasformata in "piacere nel fare". Un esempio che può valere per tutti è stata la realizzazione di un progetto co-finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia dal titolo "Un giardino per noi" che ha dato l'opportunità economica di abbellire, riorganizzare e rendere più fruibili gli spazi esterni, ma che per essere vissuto appieno aveva bisogno di una traduzione e di un'attivazione ad hoc perché l'utente potesse impossessarsi di questo spazio esterno, quindi, l'utente dalla passività del guardare gli operai che piantavano nuove piante è passato alla attività sia di fare altrettanto con tipologie di piante adeguate sia di attivare l'immaginario realizzando degli elaborati a testimonianza del desiderio specifico di ciascuno di proporre il "proprio giardino". Attraverso questi elaborati utilizzando la tecnica del collage ogni persona ha realizzato il proprio giardino portando in campo tante soggettive argomentazioni, tutti gli elaborati poi sono stati riuniti in un unico pannello a racchiuderli. Si è trattato di intraprendere un itinerario estetico-simbolico dove con il termine estetico vogliamo riferirci direttamente all'etimo - sensazione - con l'accezione moderna del termine di estetica in quanto disciplina specifica.

Ma l'universo del sentire non basta per creare; ci vuole la "magia", quel tappeto magico che sorvola la quotidianità della routine per scoprire l'insolito e la realtà in-attesa. In questo modo siamo diventati testimoni di una metamorfosi: il pensiero è diventato immagine e l'immagine è diventata parola nella doppia funzione, individuale personale e collettiva relazionale. Si può fare molto bene, anche con poco.

Dott.ssa Patrizia Morra
Fondazione La Pannocchia
Area della progettazione sociale

GRUPPO DIURNI, NOI A TALMASSONS

La vita del Centro Diurno prosegue a Talmassons da quasi due anni, separata a causa di forze maggiori dalla sede principale.

In questi mesi noi operatrici abbiamo convogliato energie ed entusiasmo per rendere accogliente la nostra nuova casa, affinché tutti gli ospiti potessero vivere al meglio questa fase. Abbiamo decorato gli spazi a disposizione, proseguito con i laboratori storici e avviato nuove attività.

In alcuni periodi le molte restrizioni ci hanno impedito di spostarci fuori dal paese, ma questo limite si è trasformato, col passare del tempo, in una risorsa. Abbiamo cominciato a conoscere il territorio con brevi passeggiate e i graditi caffè al bar e successivamente a procedere con gli acquisti necessari allo svolgimento delle attività quotidiane: il giornale in edicola, la spesa al supermercato in piazza, un regalo per gli amici in cartoleria o i fiori al mercato settimanale.

La dimensione del piccolo paese si è rivelata un punto di forza ed ha permesso agli ospiti di sentirsi accolti, a proprio agio e creare dei solidi punti di riferimento. Non solo gli esercenti, ma anche le persone che incontriamo in uscita, non mancano di dedicare qualche attimo a scambiare due chiacchiere con i nostri utenti, favorendo così una relazione indipendente dai care giver.

Nei mesi scorsi ci sono state delle gradite sorprese e nuove opportunità di scambi: in autunno siamo stati contattati dalla referente del Progetto Giovani di Talmassons per collaborare alla realizzazione di un video presso il Mulino Braida e il biotopo di Flambro.

A febbraio, in occasione della giornata dei calzini spaiati, abbiamo ricevuto la visita dei bambini della Scuola dell'Infanzia Ugo Caparini, che ci hanno allietato con delle canzoni a tema, sulle quali ci siamo esercitati anche noi.

Abbiamo avuto il piacere di incontrarli in altre occasioni, durante le quali tutti gli ospiti hanno manifestato gioia nel rivedere i piccoli amici.

Di recente abbiamo organizzato e ripreso le gite e le uscite giornaliere: siamo partiti proprio da Talmassons con un gustoso pranzo presso l'agriturismo da Pituello, che ci ha riservato una calorosa accoglienza.

Per tali motivi abbiamo ritenuto importante dedicare uno spazio all'interno di questo numero nel quale gli ospiti hanno espresso i loro pareri e gratitudine alle persone che hanno incontrato in questo lungo periodo.

Allegate agli articoli ci saranno delle foto, alcune delle quali scattate dagli ospiti durante le passeggiate in paese (di recente abbiamo inserito nel laboratorio di giornalino, l'utilizzo della macchina fotografica).

Daniela Pelin, educatrice professionale



Il Centro Diurno La Pannocchia è qui a Talmassons da quasi due anni.

Qui pian piano le persone ci riconoscono per strada e ci salutano quando andiamo in passeggiata.

Per mesi siamo andati al bar da Kety, la titolare era molto gentile con noi e noi eravamo affezionati a questo posto.

Talmassons è un paese tranquillo e ha tutto quello che serve, per esempio per fare la spesa o prendere il giornale: noi prendiamo il Messaggero e lo leggiamo insieme.

Ora andiamo al bar da Michela e Michele e anche loro sono molto gentili con noi, ci portano quello che ordiniamo e ci salutano sempre calorosamente quando facciamo ritorno.

Magari rimanere sempre a Talmassons, tranquilli e sereni: abbiamo questo paese nel cuore.



Andreina

Io abito a Talmassons e conosco già Kety, perché sono del paese.

Quando il Centro Diurno si è spostato qui, io sono subito corso a bere il cappuccino al Kema: super buono!

Spesso d'estate mi sono fatto delle scorpacciate di gelati sulle panchine all'aperto. Kety e la sua aiutante sono state sempre molto simpatiche e gentili con noi e mi dispiace molto che la sua attività chiuda!

Kety ti mandiamo un grande abbraccio!

Simone

Tutti a bere da Kety.

Quando siamo arrivati a Talmassons una delle prime persone che abbiamo incontrato è Kety.

Kety lavora nel bar in piazza, che si chiama Kema.

Ci ha accolto subito con affetto e con lei mi sono trovata da subito molto bene!

E per di più il caffè è molto buono!

Di solito ci sediamo fuori e l'ultima volta abbiamo mangiato anche le brioches.

Purtroppo abbiamo saputo che a fine febbraio ha chiuso l'attività.

Ci dispiace molto ma speriamo di continuare a vederci!

Loretta

Talmassons per me è casa, perché ci abito da tanti anni (prima vivevo a Flumignano, ma ero piccolo).

Conosco bene questo paese e da quando vengo qui al centro, ho scoperto anche nuovi posti che non sapevo ci fossero. Facciamo passeggiate, a volte al centro, altre verso i campi e fra le vie.

Un posto del cuore per me è l'Agriturismo da Pituello (se non ci siete mai stati, lo consiglio, perché si fanno buone mangiate!).

Grazie al volontario Ottorino, che viene il martedì e a volte il venerdì, riusciamo ad uscire tutti e andare a berci una bibita al bar: approfitto per ringraziarlo e dirgli che gli voglio bene.

Simone



continua →

Per me Talmassons non è una novità, perché io qui ci vivo da alcuni anni, infatti vado sempre con la mamma per i negozi, tant'è vero che tutti mi conoscono già. Al bar, dove prendo quasi sempre il gingerino; al supermercato dove Mirko, commesso simpatico e gentile, ci rifornisce di quello che ci manca: solitamente zucchero, caffè, latte e altre cose. Passiamo due volte a settimana al tabacchino per prendere il Messaggero Veneto, io però prendo anche la rivista "F", un giornale per donne, dove cerco articoli di moda che mi piacciono. Anche se ormai conosco ogni angolo del paese, mi fa sempre piacere rivedere i negozianti e avere impegni.

Patricia

Da quasi due anni siamo a La Pannocchia di Talmassons presso la Scuola Elementare "Pacifico Valussi". Ci siamo ben integrati in paese; quando usciamo in passeggiata siamo sempre ben attenti, ci aiutiamo a vicenda e guardiamo sempre la strada prima di attraversare sulle strisce bianche.

Ogni tanto saluto la gente: Signori, Signorine, uomini e donne con le mani. Ho anche un piccolo vizio di leggere i cartelli nei pali.

Io conosco bene il paese perché sono di Flambro e la gente conosce me perché saluto sempre e faccio giri in centro. Per informazione vi dico che il Comune di Talmassons ha circa 4.000 abitanti.

Maurizio

Devo dire che a Talmassons mi trovo proprio bene, perché faccio poca strada! La nostra struttura è in paese e per raggiungere i negozi ci vogliono solo pochi passi. Per chi non lo sapesse, noi facciamo molte cose: prendiamo il giornale da Stefania e Ilaria il martedì e il venerdì: non sempre riesco a riconoscerle, ma loro mi dicono subito se ho azzeccato o meno! Tra l'altro è mio il compito di andare a prendere il Messaggero.

Spesso e volentieri, usciti dal tabacchino, facciamo una tappa in Chiesa ad accendere una candelina per i nostri cari.

Di fronte c'è il supermercato, dove troviamo Mirko e facciamo la spesa (la spese in furlan) e anche quattro risate!

Ogni volta che entriamo non mancano le battute e io a queste persone, vi dirò, mi sono già affezionata (un saluto anche a Tatiana e Claudia).

Nel cuore ho anche Silva, sorella di mia cognata, che in paese ha un negozio di scarpe e vestiti. Passo a trovarla e mi fa sempre tanto piacere! Quando poi andiamo al bar Maxim, che a noi piace tantissimo, c'è una ragazza dolcissima che si chiama Michela a cui dico sempre di dare un bacio al suo piccolino Marco.

Poi lei ci prepara i caffè e ce li porta sempre con un bel sorriso.

Non sono le uniche cose che facciamo: passeggiamo tanto e a me piace; ogni tanto andiamo a mangiare da Pituello; facciamo foto e ammiriamo la natura.

Qui a Talmassons, se non si è capito, sto bene e spero di rimanerci il più a lungo possibile!

Loretta



Talmassons è un paese abbastanza grande. C'è un po' di tutto: si può prendere il giornale, passa il furgone del pesce, c'è la farmacia e il venerdì il mercato: lo sappiamo perché quel giorno usciamo sempre a prendere il giornale. Ormai conosciamo gran parte del paese e quando andiamo a passeggiare ci conoscono in tanti. A me piace tanto passare davanti all'asilo, perché quando vedo i bambini felici, sono contento anche io. Sono anche stati qua da noi due volte e mi hanno riempito il cuore di gioia: bimbi vi voglio bene!

Gianni



NONA GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI

Oggi sono venuti i bambini dell'Asilo di Talmassons. Nel giardino ci hanno cantato due canzoni: la prima era "Se sei felice", ma io non la conoscevo. L'altra però la sapevo a memoria, perché l'abbiamo imparata anche noi e si intitola "L'amico è". Poi i bambini ci hanno regalato un quadro con dei calzini tutti colorati e composti da: gusci di noci, coriandoli, semi e pasta. Questa giornata è molto importante perché si festeggia la diversità: siamo tutti diversi, ma importanti.

Simone

Venerdì è stata una giornata molto bella, perché sono venuti a trovarci i bambini dell'Asilo. Insieme abbiamo cantato due canzoni, poi ci hanno regalato un quadro fatto da loro e anche noi abbiamo realizzato dei puzzle per i bambini. Sono stata molto felice di questa sorpresa!

Patricia

Questo venerdì sono venuti a trovarci qui alla Pannocchia i bimbi dell'asilo di Talmassons: erano tanti e ci salutavano con le mani ed erano felici! Poi le maestre sono state bravissime a coinvolgere tutti. È stato bello cantare assieme "L'amico è" proprio in questa giornata! Cari bimbi grazie: vi voglio bene!

Maurizio



RANIERO

Mi presento: mi chiamo Raniero Noselli e ho 57 anni. Vivo a Variano, per chi non sapesse dove si trova è vicino a Basiliano.
 Ho una grande passione: la bicicletta! Ma mica per giri nel paese. Io sono arrivato fino a Cividale, Castelmonte o perfino a Ronchi dei Legionari! Faccio parte del Circolo "Pedale varianese" e con loro ho macinato km con la mia due ruote (anzi ne avevo due: una rossa e una blu).
 Ho due fratelli, uno si chiama Alessandro ed è stato un giocatore di calcio; ora allena nel Parma. E Alfredo, il primogenito, che ora è in pensione. Vivo con i miei genitori, Giannina ed Ermes, il mio papà era piastrellista e mi ha insegnato questo mestiere. Da un mese ho iniziato questa nuova avventura qui al Centro Diurno.
 Io sono un po' timido, ma per ora sono contento. Ho ritrovato anche una mia paesana, che è anche un po' mia parente: Andreina!
 Sono all'inizio di questa esperienza e mi auguro che vada tutto bene!

Raniero



Raniero lo conosco da circa due mesi: è gentile, bravo e serio e anche se parla poco mi sembra un uomo simpatico.
 Pranziamo vicini; lui è alla mia sinistra. Mangia svelto ed è una buona forchetta come me. Lui però è fortunato, perché non ingrassa e può mangiare tutto quello che vuole.
 Abbiamo una cosa in comune, cioè a tutti e due piace leggere e informarci. Sono contento che ci sia, così si allarga la nostra compagnia.

Maurizio

Da qualche settimana qui da noi c'è Raniero, un nuovo compagno che viene da Variano. È ancora un po' timido con noi, però piano piano si sta abituando e aprendo. Abbiamo capito che è una buona forchetta. Mangia con gusto e scommetto che se potesse, mangerebbe ancora di più!
 Gli piace molto leggere: quando può sfoglia i giornali con molto interesse.
 Ci vorrà un po' di tempo per sciogliersi. Ma io ho già capito che sta bene con noi!

Simone

Raniero è un bravo ragazzo, buono ed educato. Andiamo sempre al bar assieme. Io prendo l'acqua e menta e lui l'aranciata. So che aiutava suo papà una volta nel mestiere del piastrellista e ci racconta sempre cosa faceva. E so anche che andava in discoteca, al Palmariva. Un bravo ciclista e una buona persona: sono contento che sia qua con noi!

Gianni

Raniero è un uomo che viene a La Pannocchia di Talmassons due volte a settimana, con il pulmino da Variano.
 È un po' timido, gli piace leggere le riviste con delle foto, ma in silenzio.
 Gli piace andare al bar insieme a noi, si vede che sta bene. È un appassionato di biciclette come la sua mamma e ha due fratelli: Alex e Alberto.
 Suo fratello Alex giocava nell'Udinese Calcio. Lo sport per lui è una passione sfrenata e a noi fa piacere ascoltare i racconti delle sue avventure: si capisce che la bici per lui è tutto.
 Sono contenta che sia arrivato fra di noi un compagno fenomenale!

Andreina

Mi trovo molto bene con lui. Mi piacerebbe venisse da noi per più giorni in modo da conoscersi meglio, vorrei riuscire a parlare con lui di più. Purtroppo è molto timido ma con il tempo si aprirà di più. È una persona educata, ma un po' seria. Il martedì andiamo sempre al bar insieme e a lui piace tanto la Fanta. Il giovedì invece rimaniamo al Centro a fare attività. È un buongustaio e mangia molto veloce: io gli dico di fare piano perché è pericoloso. È da due mesi con noi e spero che rimanga, perché è una bella compagnia!

Loretta



GRUPPO APPARTAMENTO, LE AVVENTURE CONTINUANO!

Da più di un anno ormai Cristian, Giacinta, Nicoletta e Attilio proseguono la loro avventura nel gruppo appartamento. Sono diventati dei perfetti padroni di casa, si destreggiano tra stiro, pulizie, cucina e tutto ciò che c'è da fare in una casa. Ora che la routine è ormai consolidata i ragazzi si dedicano anche a molte altre attività. Ogni settimana si impegnano nei laboratori di mosaico, fotografia, nel confezionamento di bomboniere e nella ginnastica. Ma l'estate è ormai alle porte e l'appartamento fremente di nuove attività legate alla bella stagione. Le giornate si sono allungate, le temperature si sono alzate e per passare più tempo piacevolmente all'aperto i ragazzi si sono dati al giardinaggio e oltre a dei coloratissimi fiori hanno piantato un orto in vaso che presto darà i primi frutti. Come non approfittare poi del giardino per pranzi e merende all'aperto, magari anche invitando qualche amico della pannocchia! E per non farsi mancare niente ogni settimana i ragazzi scelgono un posto da visitare oppure un evento a cui partecipare, ed è solo l'inizio della bella stagione, quante novità ancora porterà l'estate!

Cosa ti piace di più dell'appartamento?

Attilio: mi piace cucinare e fare le pulizie

Giacinta: mi piace che facciamo tante gite

Nicoletta: mi piace disegnare e fare mosaico

Cristian: mi piace trovare nuove ricette da provare e scegliere dove andare in gita

CARNEVALE



Venerdì 25 febbraio con Lucia siamo andati al centro diurno per festeggiare il carnevale. Io avevo una parrucca gialla mentre Attilio ne aveva una rossa, insomma eravamo tutti in maschera. Poi c'erano dei cartoni in cui c'erano disegnate delle figure ma mancavano le facce perché dovevamo metterci noi per fare le foto, io l'ho fatta con Marga! I ragazzi del centro diurno avevano preparato un tavolo con le cose da mangiare e noi abbiamo portato i crostoli e le frittelle, da bere c'era tè, aranciata, coca cola. Abbiamo festeggiato tutti assieme ed è stato bellissimo! Vorrei tornarci anche il prossimo anno, senza il virus però. Ciao a presto e speriamo che il prossimo anno sia ancora più bello senza mascherine.



Cristian

PASQUA 2022

Il giorno di Pasqua sono rimasta a festeggiare con i miei amici dell'appartamento. Alla mattina ci siamo preparati e ci siamo vestiti tutti eleganti e poi abbiamo aperto le uova di cioccolato che ci hanno regalato. Dentro all'uovo di Pasqua ho trovato una bella sorpresa: dei post-it a forma di cagnolino. A mezzogiorno abbiamo mangiato tutti assieme con Jessica e Zofia, era tutto delizioso! Al pomeriggio abbiamo continuato a festeggiare in Pannocchia, dove abbiamo mangiato la torta per il compleanno di Monica. E' stata una bella giornata, mi sono divertita, anche se mi mancavano molto mio fratello e mia sorella.



Nicoletta

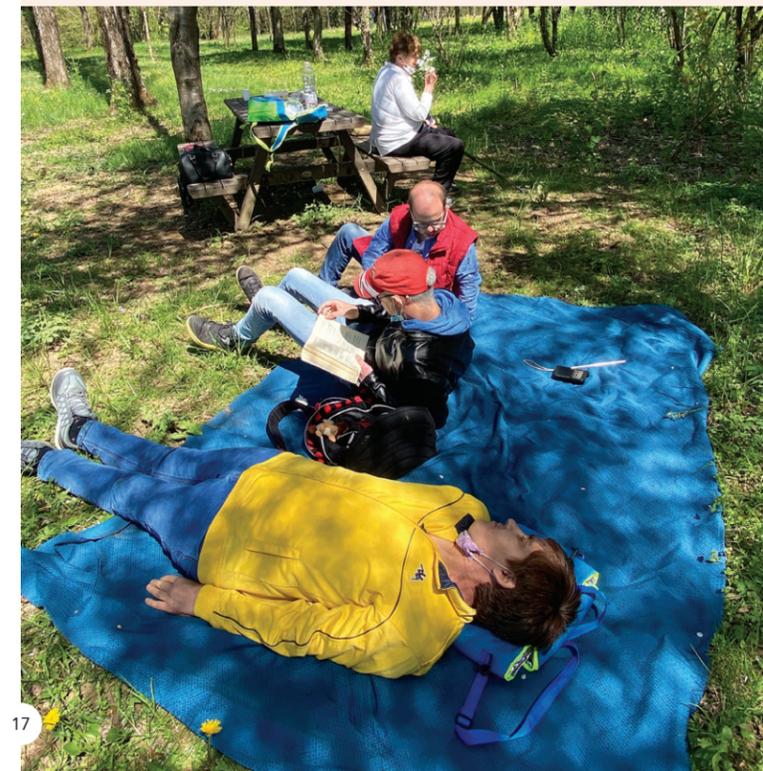
PASQUETTA 2022

Il giorno di pasquetta mi ricordo che sono stato al parco del cormor, c'era il sole, mi sono tolto le scarpe e mi sono sdraiato sull'erba. Ho mangiato la torta salata e i panini, io ne ho mangiati due! Ho fatto una camminata lunga lunga... ma ero contento perché mi sono divertito e ho fatto il solletico a Rita.

Attilio

Lunedì di pasquetta con Rita siamo partiti per Udine destinazione parco del Cormor. C'erano tante persone, alcune passeggiavano, altre mangiavano sui prati. Noi abbiamo trovato un posto tutto per noi, tranquillo e con un po' di sole che spuntava e sulle panchine abbiamo mangiato i panini. Ci siamo distesi per terra sopra a una coperta e io per far ridere i miei amici ho letto un po' di barzellette e poi Rita ci ha fatto degli indovinelli e noi dovevamo indovinare. Di quella giornata mi è piaciuto stare all'aria aperta, vedendo molti cani in giro, stare con gli amici e mangiare a gogo e tornando indietro ci siamo fermati a prendere il giornale, poi siamo tornati in appartamento felici e contenti!

Cristian



LABORATORIO DI MOSAICO

Quest'anno con gli operatori abbiamo provato a decorare dei vasi per i fiori e l'esperimento è riuscito veramente bene!
Li abbiamo decorati come più ci piacevano scegliendo noi i colori delle tessere del mosaico, li abbiamo incollati con la colla e alla fine sono venuti bellissimi e super colorati.
Li abbiamo messi anche in mostra in cortile per farli vedere ai nostri parenti e vicini.

Cristian



LA GINNASTICA

Una volta a settimana, noi del gruppo appartamento con l'operatrice che è in turno, facciamo l'attività motoria: è un tipo di ginnastica leggera e piacevole; facciamo gli esercizi per il collo, le braccia, le mani, la schiena, le gambe e i piedi.
Secondo me è importante fare ginnastica per stare dritti, per fare muscoli e per mantenersi in forma smagliante.
Per ora abbiamo cominciato a fare gli esercizi in appartamento ma adesso che è cominciata la bella stagione, possiamo farla anche fuori al parco delle risorgive.

Cristian



SOGGIORNO A TRIESTE

Siamo andati a Trieste con Ezio, Fiorella, Annalisa e Elena. Mi ricordo che siamo andati a vedere il castello di Sissi: ho visto fucili e pistole. Mi è piaciuto tanto. Poi abbiamo visto la chiesa con il mosaico; abbiamo camminato tanto. Abbiamo mangiato: spaghetti, tortellini, hamburger nel panino e senza patate; anche l'antipasto: salame, formaggio; primo, secondo e caffè. Siamo usciti di sera a bere il caffè in piazza. Abbiamo fatto le scale in montagna (sentiero Rilke); ero un po' stanco ma mi è piaciuto tutto. In giro col pulmino con Ezio e Fiorella mi sono divertito

Attilio

Siamo partiti lunedì alle 13.00, con il furgone con Elena, Ezio e Fiorella. Appena arrivati Elena ha detto quali erano le camere: io ed Attilio con Ezio; poi siamo andati a vedere anche i musei di quadri, vestiti e di armi come pistole, spade e abbiamo visitato il castello. Io ho contato 640 scalini. La sera siamo usciti a fare una passeggiata verso la piazza ed io ho fatto una foto al mare con le case dietro che si illuminavano. A Trieste si mangiava bene: c'erano dei cuochi super sia donne che maschi. In albergo eravamo al quarto piano; le camere erano belle e c'erano anche la doccia ed una tv grande. Anche se breve è stata una bella vacanza: l'importante è divertirsi e noi ci siamo proprio divertiti

Cristian



Siamo partiti lunedì 14 febbraio in pulmino a Trieste, con Annalisa, Sabina, l'operatrice Elena, Ezio e Fiorella. Abbiamo visto il castello, sul mare. Vicino alla chiesa c'era un altro castello: siamo entrati; Abbiamo fatto tante scale. Per fortuna ho portato i bastoni, abbiamo camminato tanto tanto. Ero stanca e tanto felice.

Nicoletta

Siamo andati a Trieste con il pulmino e subito siamo andati a bere il caffè. Là si stava bene. Abbiamo mangiato la pastasciutta e la carne, era buona. Un giorno siamo andati a vedere il castello; abbiamo camminato tanto e fatto tante scale del castello. Abbiamo visto due castelli ma siamo entrati solo in uno. Dopo siamo andati a dormire e la sera c'era Elena in camera con noi (io e Nicoletta).

Giacinta



MOSTRA DI PINOCCHIO AL TIARE

Mercoledì 22 dicembre siamo andati con Lucia al centro diurno dove ci aspettavano i nostri amici, Daniela, Orietta e i volontari Ezio e Fiorella. Tutti assieme siamo andati al Tiare a Villesse a vedere la mostra di Pinocchio.

Quando siamo arrivati Daniela è andata subito a fare i biglietti, poi siamo entrati in una prima stanza dove è partito un video in cui c'era un signore che raccontava la storia di Pinocchio.

Nella stanza successiva c'erano delle statue in legno a forma di Pinocchio, della fatina e di Mangiafuoco. La fatina aveva un bellissimo vestito celeste!

C'era anche la balena, ma per fortuna non era vera se no ci mangiava!

Abbiamo fatto la foto dentro la bocca della balena. L'ultima sala era ancora più grande di quelle prima, colorata e illuminatissima.

In tutte le pareti si vedevano foto e video della storia di Pinocchio, a un certo punto è diventato tutto buio e abbiamo visto il mare.

OP.: Cosa vi è piaciuto di più?

Cristian: E' stata una bella esperienza.

Stare dentro la bocca della balena mi è piaciuto più di tutto, era come se la balena mi mangiasse!

Attilio: A me è piaciuto tutto, era tutto bello!

Nicoletta: A me sono piaciuti tutti i colori.

Giacinta: A me è piaciuto il teatro.



IL COMPLEANNO DI MONICA

Sono andata alla festa di Monica nel giardino della Pannocchia.

C'erano Monica, Raffaella, Ulisse, Fabrizio, Annarosa... tutti!

Appena arrivata ho fatto gli auguri a Monica, era una bella giornata, Monica era tanto contenta.

C'era un cuoco che cucinava la costa, la salsiccia, la polenta. C'era anche la torta!

La cosa che mi è piaciuta più di tutto è stata la costa.

Tornerei volentieri ad una festa così, mi è piaciuta tanto!

Giacinta

GRUPPO RESIDENZIALI, LABORATORIO D'ARTE: UN GIARDINO PER NOI

Mi è stato chiesto di scrivere alcune impressioni rispetto al progetto artistico tratto dal bando "UN GIARDINO PER NOI".

Vorrei partire da una considerazione più ampia e strettamente personale: ho sempre amato il giardino de "la Pannocchia"; lo spazio sul retro della struttura nel quale campeggia un ampio gazebo bianco, circondato da diversi arbusti e piante dalle fioriture variopinte e puntualmente diversificate nel tempo; Luogo nel quale nella mia mente si intrecciano ricordi di momenti e volti del passato, utenti, volontari, operatori.

Il mio pensiero vola inevitabilmente ai Signori Gremese... ricordo con affetto un episodio di diversi anni fa nel quale animatamente mi descrivevano i vari arbusti da loro piantumati, le caratteristiche delle fioriture, i nomi delle piante, il perché li avevano scelti, mi indicavano di quali erano soddisfatti e di quali un po' meno... e non sempre le opinioni convergevano.

Rimane un ricordo che mi fa riflettere su quanto siano importanti le nostre radici. Così, come le piante del nostro giardino senza radici non possono avere un futuro, anche noi, senza tenere conto delle radici della nostra storia, non possiamo costruire il futuro. Altra questione di una certa portata sulla quale vorrei soffermarmi, prima di parlare più prettamente del progetto legato al bando, riguarda tutte le emozioni e le mancanze che abbiamo vissuto in questi ultimi anni legati al periodo pandemico. In questi anni come persona e come operatore (credo lo stesso valga anche per i miei colleghi e per la maggior parte delle persone) ho dovuto fare il conto con tante emozioni e stati d'animo che mi sono piombati addosso: paura, ansia, incertezza, tristezza, impotenza, solitudine e... ancora chiusure, limiti, divieti dovuti ad una situazione prolungata.

Per i Nostri Ragazzi è stato un periodo duro, fatto di cambiamenti radicali e repentini senza un termine di tempo preciso, fatto di "Mancanze", privazione di abitudini quotidiane e consolidate, mancanze di legami sociali profondi e familiari.

Partendo da queste "Mancanze" e dalla necessità di riappropriarci di un pezzetto di vita e del nostro ambiente "in pienezza" vorrei a questo punto spendere alcune parole e considerazioni rispetto a questa avventura che ci sta vedendo coinvolti all'interno del laboratorio "arte". Nell'ambito del bando "un giardino per noi" si è intervenuti concretamente abbellendo ulteriormente il nostro giardino piantumando nuovi alberi e piante e creando aiuole ricche di verde e di colori.

Per quel che riguarda la parte artistica del progetto, attraverso la realizzazione di alcuni elaborati di carattere personale, usando la tecnica del collage i nostri ragazzi hanno creato "il proprio personale giardino"; ed ecco i primi movimenti interiori, la cura, con cui ogni utente ha costruito dettaglio su dettaglio il proprio collage ha mosso emozioni, ricordi del passato, attraverso la scelta di immagini significative.

Successivamente i ragazzi hanno assemblato su un pannello i loro collage creando un Unico grande giardino, che per il gruppo è diventato simbolicamente "il Nostro giardino", un Luogo del gruppo. Nell'ultima parte del laboratorio ecco fisicamente

continua →





immergerci nel giardino della struttura, spostando il laboratorio all'esterno sotto il nostro gazebo. Nell'atto di camminare nel giardino, come cercatori di tesori per raccogliere i fiori da essiccare, i ragazzi si sono concretamente appropriati dello spazio esterno, osservando e scegliendo fiori e foglie da essiccare, assaporando profumi, colori, suoni, il vento e il tepore del sole, per creare questa volta un altro elaborato, "un Altro Giardino", fatto di fiori veri, fragili, delicati, come le Loro e le nostre personali storie .. ed ecco riaffiorare direttamente dalla voce dei ragazzi nuovi pensieri, sensazioni nuove e per i più fantasiosi anche parole nuove: libertà, pace, felicità, amicizia, allegria, rinascita, benessere, comunicazione, coccole, sorrisi, modestia, bellezza, bacio, fiorellissimamente, gioia...

Michela Toffoli, operatrice

ATTIVITÀ CON MICHELA

Il giovedì mattina abbiamo fatto l'attività di Arte con Michela e Patrizia. Abbiamo fatto il puntinaggio e abbiamo colorato un foglio con dei colori a tempera. Abbiamo fatto un collage e incollato sui fogli dei fiori e creato un giardino come ce l'aveva descritto Patrizia. Ognuno di noi ha creato un giardino e dovevamo pensare al NOSTRO giardino. Mi è piaciuto tanto fare arte con Michela e Patrizia: mi sono tanto divertita in loro compagnia.

Raffaella

Con Michela ho scelto dei ritagli. Ho scelto tanti fiori colorati dai giornali. Ho colorato il foglio di verde e poi ho incollato i ritagli sul prato.

Ulisse

Michela mi ha fatto vedere il lavoro che ha fatto a casa sua: un quadro con i fiori e le foglie della primavera. È molto bello! Lo abbiamo fatto anche noi. Michela ci ha preparato tanti colori che abbiamo usato per fare degli schizzi su un foglio bianco. In una giornata di sole abbiamo raccolto i fiori e le foglie! Ho raccolto tanti fiori gialli e fuxia che mi ricordano la mia mamma... mi batteva forte il cuore! I fiori raccolti li abbiamo messi dentro ai libri di Alexia e nella pressa di Michela. Una volta essiccati, li abbiamo incollati con la colla spray sul foglio colorato. Fare arte mi piace molto, sono contenta che Michela sia tornata. Quando faccio queste cose, sento che mia mamma e mio papà sono vicini al mio cuore.

Annalisa



Arte è un modo di dipingere a puntino con gli acquarelli. Abbiamo fatto molti disegni sul castello di Londra e la principessa nel prato, lavoro fatto da altri. Quest'anno abbiamo attaccato tutte le piante come margherite, rose e altri fiori fino ad arrivare ad attrezzi come la vanga, la pala, il bagna-fiori e una miriade di fiori. Poi si va scheggiando il colore a macchia... giallo, verde, rosa, rosso ed infine si applicano i fiori secchi.

Sabina

UNA NUOVA ESPERIENZA: ASPETTATIVE E PAURE

Io nei prossimi giorni cambierò casa e non abiterò più alla Pannocchia. Andrò ad abitare in una nuova casa e non so come sarà il mio futuro. Sono già stata con l'educatrice Jessica a veder la mia nuova casa. È molto bella e la casetta si chiamerà VillaColle. L'ho chiamata così perché mi ricorda tanto la casa di Pippicalzelunghe. A me dispiace tanto lasciare la Pannocchia perché questa struttura l'aveva scelta la mia mamma prima che morisse. Inoltre io qui mi sono trovata molto bene perché si facevano tante uscite con i volontari Ezio e Fiorella. Con loro vado al mercato e ci portano dappertutto. Per me non è facile cambiare casa e fare il trasloco. Mi mancheranno molto anche le operatrici.

Raffaella

Tra poco mi trasferirò in una bella fantastica casa con Raffaella, Stefano, Tiziano ed io, Doris. La casa è bella e abbiamo due camere; in una ci siamo io e Raffaella, nell'altra ci saranno Stefano e Tiziano. C'è un bel giardino dove raccoglieremo i fiori e col bagnafiori li bagneremo. Faremo molti lavori nella casetta, come tenere pulito ed in ordine o cucinare delle ricette che sono molto di inventiva, delle grandi specialità.

Doris

STEFANO

Sono arrivato di martedì, una mattina di fine gennaio. Sono stato accompagnato da mio zio e sono entrato in struttura. Ci siamo presentati e abbiamo parlato con i responsabili. Ho conosciuto nuovi compagni, anche quelli coi quali avrei condiviso la stanza.

continua →

Mi hanno spiegato le varie attività che si fanno e come si svolge la giornata. Al mattino facciamo colazione con tè o caffelatte, con biscotti o fette biscottate e marmellata. Dopodiché facciamo l'accoglienza per fare le presenze. In un cartellone ci sono le foto di chi sparecchia, apparecchia, di chi aiuta in cucina. Si dicono le varie attività e i gruppi che le fanno. A metà mattina facciamo la merenda con tè e frutta frullata. Dopo pranzo si vede un po' di televisione e chi vuole può riposare in camera. Nel pomeriggio, a turno, si fa cura di sé per tagliare le unghie di piedi e mani. Chi vuole fa la doccia e poi si cena. Si può guardare la tv e ad una certa ora si va a dormire. Faremo anche un'esperienza in appartamento con altri tre compagni. Avremo un bel giardino e dovremo curarlo, dovremo cucinare, preparare i tavoli, apparecchiare, lavare i piatti. Mi aspetto di essere contento, di essere tranquillo, di passare momenti felici anche con gli educatori.

Stefano

Un martedì qui alla Pannocchia è arrivato, accompagnato dallo zio, un ragazzo di nome Stefano. Stefano è un ragazzo di 44 anni e li compie il 19 febbraio. È nato a Latisana e porta gli occhiali. È molto alto, si veste sempre sportivo. Adesso Stefano dorme qui alla Pannocchia con il suo compagno di camera che si chiama Alessandro. Stefano è un ragazzo molto simpatico. Lui abitava a Codroipo assieme ai suoi genitori però un brutto giorno la sua mamma e il suo papà sono morti. I genitori di Stefano sono volati in cielo e si trovano al cimitero di Codroipo e di tanto in tanto Stefano va a trovarli. Io voglio tanto bene a Stefano. Lui tifa inter come me. In vita indossa un marsupio con dentro il telefonino, il portafoglio, i fazzoletti di carta, straccetto per gli occhiali da vista e custodia. Stefano la domenica alle ore 10.00 va a messa a pregare. Lui indossa anche le scarpe dell'Inter che a me piacciono tantissimo. Quando è arrivato Stefano, l'abbiamo accolto e gli abbiamo mostrato tutta la struttura. Stefano è del segno dell'acquario.

Raffaella

Stefano è un nuovo signore della Pannocchia, è un bravo ragazzo che indossa gli occhiali. È un ragazzo un po' alto, è simpatico. Guarda la televisione e ogni tanto guardiamo le partite assieme. Sono molto felice che sia arrivato alla Pannocchia.

Fabrizio

Stefano è buono, mi lascia dormire. È ninino. Dorme in camera con me. Andiamo d'accordo. È un bel ragazzo, è giovane. Stefano la domenica va in chiesa da solo.

Ulisse



I VOLONTARI



I volontari con me e con tutti sono gentili. Hanno un modo delicato di relazionarsi con noi, hanno una gentilezza speciale e ci fanno riflettere. Ci dicono di pensare a quello che diciamo. Fra i vari volontari c'è Rosa che è un mito e presto tornerà a trovarci. Lei ha un modo calmo di parlarci. I più presenti sono Ezio e Fiorella. Ci portano al bar. Hanno grande confidenza con me perché mi conoscono. Meno male che ci sono. Per il mio compleanno hanno organizzato una bella grigliata in giardino. È venuto a cucinare un amico di Ezio. Ogni martedì Ezio e Fiorella ci portano al mercato e il sabato organizzano sempre una gita diversa. Le proposte sulle destinazioni vengono da loro ma anche da noi, che chiediamo dove andare. Io ho chiesto di andare a fare un giro a Pordenone. Fiorella per alcuni dei nostri compleanni prepara il tiramisù. Ha promesso che lo farà anche per Raffaella.

Monica

Quando arrivano i volontari, ci portano di qua e di là. Andiamo ai mercatini e a vedere tante altre cose. Ogni settimana si va al mercato. Il martedì si vedono le bancarelle di ogni gusto, di cucina... pollo e aiuto pasti. Poi ci sono scarpe, ciabatte, tende, cappelli, vestiti, frutta. Poi si va tutti a bere il caffè. Se c'è il sole, c'è molta gente.

Sabina

LA TOMBOLA CON BARBARA

Ieri, mercoledì 26 gennaio 2022, alle ore 4 è venuta in struttura Barbara, la sorella di David per farci passare un pomeriggio dedicato a Barbara. Siamo andati in laboratorio per giocare a tombola tutti insieme. Tiziano teneva il cartellone e Barbara leggeva i numeri che uscivano. A giocare a tombola hanno partecipato: Sabina, Monica, Annalisa, Ulisse, Fabrizio, Rosetta e Silva. Io con il numero 34 ho fatto cinquina e ho vinto un cioccolatino Kinder e con il numero 28 ho fatto tombola e ho vinto una tavoletta di cioccolato al latte. La coccinella portafortuna mi ha fatto finalmente vincere!!! Quando è uscito il numero decisivo ho urlato: "Tombola!!!" e Barbara mi ha detto "Brava Raffaella che finalmente hai fatto tombola!" Dopodiché Sabina ha fatto una cinquina e ha vinto il suo premio. Siamo stati assieme fino alle 6. Barbara alla fine ci ha fatti i complimenti, dicendoci che siamo stati bravi e che è contenta di noi. Ci ha promesso che ci rivedremo il giovedì successivo. A me è piaciuto tanto giocare a tombola e mi sono divertita tantissimo.

Raffaella





L'ULTIMO DELL'ANNO

Il giorno venerdì 31 dicembre non è arrivata la mensa perché sono venuti in struttura a farci da mangiare due cuochi che si chiamano Aurelio e Grazia. Hanno preparato per noi: Antipasto con tonno, olive e capperi, per primo gnocchi con zucca e ricotta affumicata, per secondo arrosto accompagnato da patate al forno e lenticchie e pane fatto in casa; per finire come dolce il pandoro. Aurelio e Grazia abitano a Codroipo. Dopo cena li abbiamo salutati e abbiamo consegnato anche un pensiero fatto da noi. Questi splendidi volontari hanno cucinato molto bene e sono stati molto bravi a festeggiare con noi l'ultimo dell'anno. Abbiamo anche guardato la tv: un programma su Canale 5 presentato dalla Panicucci ("Capodanno in musica") e noi ragazzi de "La Pannocchia" abbiamo aspettato la mezzanotte e brindato all'anno nuovo bevendo camomilla.

Raffaella

Aiutaci ad accendere i loro sorrisi.

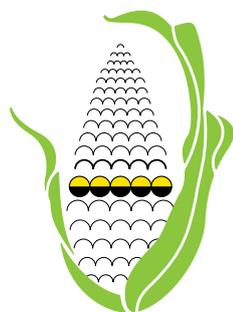
offri il tuo aiuto alla

FONDAZIONE LA PANNOCCHIA ONLUS

dona a IBAN: IT 40 H 08637 63750 000023051932

BIC: CCRTIT2T99A





La Pannocchia

**DONA
IL TUO 5X1000 a
FONDAZIONE
LA PANNOCCHIA ONLUS**

ABBIAMO BISOGNO DI TE!

**OGGI PIÙ CHE MAI
LA SOLIDARIETÀ
È NELLE TUE MANI.**

x 1000

Nel cud, modello 730 o unico:

**firma nel riquadro
"sostegno delle organizzazioni
non lucrative..."**

Scrivi il codice fiscale:

94150340308